

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
 Pross. per millimetro d'attesa di una colonna: Pubblicità occasionale e transitoria 4.50 - Pagina di testo 1.50 - Cronaca 1.50 - Pubblicità abbonamento 4.50 pag. 1.50 - Pagina di testo 1.50 - Cronaca 1.50 - Pubblicità 1.50 - Cronaca 1.50 - Pubblicità 1.50 - Cronaca 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
 Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
 Trimestre 13 - Mese 4.50

Abbonamenti al Giornale

La PATRIA del FRIULI

da oggi
 al 31 dicembre 1922

Anno L. 50 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 13 - Mese L. 4.50

Per l'Estero

Anno L. 65.60 - Semestre L. 32.80 - Trimestre L. 16.40

Interessi provinciali

Sempre in tema di comunicazioni e di debiti

Spigoliamo dall'ordine del giorno e dalle relazioni diramate per il prossimo consiglio provinciale alcune altre notizie. Abbiamo già rilevato come lunga fosse questa volta la litania delle deliberazioni prese di urgenza dalla deputazione provinciale, sostituendosi al Consiglio.

Così, all'oggetto 16, essa chiede la ratifica alla propria deliberazione del 2 agosto, passato con la quale fu convenuta la proroga per un altro decennio del residuo mutuo di lire 330 mila assunto presso la Cassa di Risparmio delle provincie lombarde col contratto 25 ottobre 1911. La estinzione graduale del debito doveva effettuarsi con settanta semestralità di lire 9782.91, da pagarsi a cominciare dal 25 aprile 1917 - e quindi, sembrerebbe, la prima semestralità avrebbe dovuto scadere il 25 ottobre del 1922. Segue, a sensi dell'art. 6 d. del contratto, articolo che non viene mai menzionato nei rapporti della deputazione, la scadenza per la restituzione del mutuo era fissata al 25 ottobre 1921. La Cassa di Risparmio delle provincie lombarde però, con nota 16 agosto ultimo, si dichiarava disposta a prorogare per un secondo decennio il saldo del capitale mutuatato, purché la provincia accettasse: 1. di elevare la misura di interesse sul capitale debito al 4.75 per cento a cominciare dal 25 ottobre corrente anno; 2. di pagare semestralmente lire 10,212.42 a cominciare dal 25 aprile 1922 per i interessi scaduti 4.75 per cento e di accantonamento e altre due quote. La Deputazione ritenne conveniente di accettare le proposte e prese la deliberazione di cui domandiamo ora la ratifica.

All'oggetto 17, la deputazione chiede la ratifica alla deliberazione presa di urgenza il 27 ottobre per la contrattazione di un prestito di lire 307 mila con la Cassa di Risparmio di Udine per far luogo al pagamento del ventosimo della somma sottoscritta dalla provincia quale partecipazione all'ente Porze idrauliche del Friuli.

Il prestito, garantito da delegazioni sulla sovrimposta ed estinguibile in cinque anni, è gravato del 5.50 per cento quale tasso di interesse.

Un'altra ratifica di prestito che la deputazione, deliberato di urgenza nella seduta dell'8 novembre ultimo: lire 570 mila con la Cassa di Depositi e Prestiti per provvedere alla metà della spesa occorrente per la costruzione dei ponti sul Cormor e Santa Caterina, crollati in seguito all'alluvione del settembre 1920.

Dai progetti che l'Ufficio tecnico provinciale compilò per la ricostruzione dei due manufatti, risulta che la spesa per il ponte sul Cormor ammonta a lire 581 mila e quella del ponte sul Torre a 570 mila. Per metà della spesa, fu chiesto al Ministero dei Lavori Pubblici il sussidio di cui il decreto-legge 24 febbraio 1921 n. 245; e per l'altra metà deve provvedere la provincia, appunto contraendo il prestito sopraccennato, che la deputazione si propone di restituire in 35 annualità comprensive del capitale e del relativo interesse scaturente dal saggio fissato dal ministero del Tesoro. Nel caso di ritardo alla concessione del mutuo da parte della cassa depositi e prestiti, si contratterebbe un prestito cambiario provvisorio di lire 570 mila al netto interesse o con la Cassa di Risparmio di Udine o con qualche istituto locale di credito.

Un «prestito a due» fu deliberato di urgenza dalla deputazione provinciale, il 22 novembre - un prestito provvisorio in concorso col comune di Udine, per provvedere alle esigenze di cassa delle due amministrazioni. L'amministrazione provinciale aveva già deliberato la contrattazione di un prestito con la cassa depositi e prestiti per provvedere al pagamento dei lavori di costruzione del fabbricato in prolungamento della R. Prefettura; all'ampliamento del R. Prefettoio provinciale; all'acquisto del locale per la sottoprefettura di Tolmezzo e al concorso assunto per la costruzione dell'edifi-

cio sede del R. Laboratorio di Chimica agraria recentemente inaugurato. L'epitafio per la stipulazione del mutuo sono bene avviato, ma è però da presumere che non potranno essere compiute in un tempo tanto breve, mentre le disponibilità della cassa sono esaurite e le ditte creditrici reclamano il pagamento dei loro crediti.

Per rimediare a questa condizione di cose bisogna provvedere subito almeno un milione e mezzo, con un prestito cambiario a quattro mesi, eventualmente rinnovabile, con cui l'istituto di credito locale: ma occorrevano due firme solvibili. Ed ecco l'amministrazione del Comune di Udine, la quale si trova nelle identiche condizioni - di avere cioè pendenti domande di prestiti e di avere crediti verso lo Stato per vari milioni e debiti che dovrebbe indilazionabilmente pagare a la cassa esaurita. Il Comune si disse disposto a prestare la sua firma all'effetto cambiario da contrattarsi dalla provincia, purché la provincia prestasse al Comune uguale servizio. E la cosa fu combinata: le due amministrazioni si sottraggono così dal momento imbarazzante, causato unicamente dalla occasionale deficienza di cassa, non corrono alla svelta iniquamente si impegnano di estinguere l'effetto appena realizzeranno le somme per le quali l'effetto viene scontato e di pagare ciascuna gli interessi per lo importo dalle medesime ritirato.

E così, mentre la deputazione autorizzava, col deliberato per il quale ora chiediamo la ratifica, il suo presidente a contrattare un effetto cambiario a 4 mesi, eventualmente rinnovabile, presso un istituto locale di credito fino alla somma di un milione e mezzo; lo autorizzava anche a firmare un effetto di pari importo col comune di Udine - effetto che pure da estinguersi con la realizzazione dei crediti e con la concessione dei mutui per i quali le pratiche sono già avanzate.

Le abitazioni da locare agli impiegati e salariati dell'amministrazione provinciale furono deliberato dal consiglio nella seduta del 9 agosto 1920, con la quale autorizzava anche la spesa prevista in tre milioni. Successivamente, il 25 ottobre stesso anno la Deputazione stabiliva di urgenza, di acquistare l'area annessa all'istituto della provvidenza (in via Ronchi) e il consiglio ratificava il 27 stesso anno un tale deliberato. Se non che successivamente si presentò la possibilità di effettuare l'acquisto dal cav. Muzzatti di area più vasta, situata lungo la via Caterina Porroto: area che in confronto della precedente, oltre la molto maggiore estensione (10208 metri quadrati in luogo 3083) presenta anche altri notevoli vantaggi. Perciò receduto dall'acquisto dell'area precedente (in cui concordi anche le suore) la deputazione delibera di urgenza, il 22 novembre l'acquisto dell'area Muzzatti al prezzo di lire 46 al metro quadrato e quindi per lire 468.345. 60. Al pagamento del suddetto importo sarà fatto fronte con la contrattazione di un mutuo di cui la deputazione con la deliberazione del consiglio 9 agosto 1920 sopra ricordata.

Credevamo di avere terminata la litania di deliberazioni di mutui, prese di urgenza dalla Deputazione e che il consiglio provinciale si chiamasse a ratificare in questa seduta: ma ne avevamo dimenticata una: la deliberazione 22 novembre «di contrattare un mutuo di lire 956 mila per far fronte alla maggiore spesa dipendente dalla applicazione della deliberazione 14 marzo 1921 del Consiglio provinciale con la quale veniva accordato ai dipendenti, impiegati e salariati la seconda indennità di caroviveri in conformità alla circolare ministeriale 16 maggio 1921 e un ulteriore aumento temporaneo di caroviveri a tutto il 1921». (Deve essere un errore di stampa, qui, perché non sappiamo altrimenti spiegare che il consiglio deliberasse il 14 marzo «in conformità» di una circolare del 16 maggio - vale a dire posteriore di due mesi).

La necessità del mutuo deriva da questo: che il Ministero dell'Interno, chiamato anche nel 1921 a finanziare i bilanci delle provincie e dei comuni invasi, non ammise a

finanziamento la quota incomben-
 tegli per il secondo caroviveri, richi-
 amandosi al R. D. 7 aprile 1921
 n. 374 il quale stabilisce che alla
 maggior spesa per la applicazione
 del secondo caroviveri, la provincia
 ed i comuni dovranno provvedere
 con corrispondenti mezzi straordi-
 nari realizzabili con incremento di
 entrate ed in mancanza con la con-

trattazione di apposito mutuo con
 qualche istituto di credito. Il bilan-
 ce della provincia non è suscettibi-
 le di entrate straordinarie - prov-
 vedendo, come si è detto, al suo
 finanziamento il Ministero dell'In-
 terno - e quindi alla amministra-
 zione provinciale non restava che di
 contrarre un mutuo con qualche isti-
 tuto di credito.

Cronaca Provinciale

Per combattere i topi campagnuoli

Fu inviata all'ill.mo sig. R. Prefetto la seguente istanza:
 Ill.mo signor Prefetto,
 Il danno a cui il nostro Friuli va incontro, causato da tanta siccità, nessuno al giorno di oggi può valutarlo; ma questo non basta per rendere le campagne nella più squalida condizione, occorre anche la comparsa dei topi campagnuoli (arvicole) roditori per eccellenza, che non ripartiscono né seminati, né piante.

Per togliere almeno quest'ultimo flagello, occorre che Ella Ill.mo sig. Prefetto, mandi una sua ordinanza a tutti i sigg. Sindaci della provincia con assoluto obbligo ad essi di costringere i lavoratori della terra a spargere nei loro terreni la miscela di grano avariato con fosforo di zinco, ottimo rimedio per distruggere i topi campagnuoli. Mi permetta farla presente, Ill.mo sig. Prefetto, che ogni giorno di ritardo fa perdere centinaia e migliaia di quintali di frumento, di segale, di orzo, di trifoglio, senza calcolare che anche le viti, i gelsi e le piante da frutto, vengono a soffrire.

Perciò voglia accogliere la preghiera, di non perdere tempo, per nominare commissioni o altro, occorre che la S. V. Ill.ma invii una ordinanza imperativa, e che questa sia messa in pratica da chi ne ha il dovere.

Cervignano, 12 dicembre 1921.

G. B. Piani

SPILIMBERGO

Il premio della Bontà Livio Ciriani

Oggi l'on. Marco Ciriani ha inviato, al nostro sindaco la seguente lettera, anche a nome della sua signora:

Ill.mo Sig. Sindaco,

Ricordo oggi il primo anniversario della morte del mio unico figlio - l'«Unità» - un vero amico di bontà.

L'ho onorato la memoria sotto l'aspetto di questa sua inimitabile dote, poiché mai come ora è sentita forte la necessità dei sentimenti di amore e di solidarietà, nei quali maggiormente si estrinseca quello della bontà.

E perché il ricordo caro e dolente e l'esempio modesto siano duraturi, rimetto a Lei, insieme con la presente, due cartelle del consolidato 5 per cento, del complessivo importo di lire duecento.

Chiedo pertanto a Lei che voglia porre al Consiglio Comunale di accettare queste cartelle a titolo di lascito per istituzione del «Premio della Bontà Livio Ciriani» corrispondente all'interesse annuo delle cartelle medesime, con destinazione a due o più alunni delle scuole comunali della nostra città, i quali durante l'anno abbiano, al di fuori di ogni requisi- to degli studi, addimosttrato sentimenti di sincera fratellanza e di umana solidarietà.

Confido che il legato sarà accettato così come offerto, e che l'esempio sia imitato, mentre mi rimetto all'autorità comunale ed al Presidente del Patronato Scolastico per le modalità occorrenti all'adempimento.

Cordiali saluti.

Dev.mo MARCO CIRIARI.

RIVIGNANO

LETTERA APERTA

Al Signor Direttore delle Poste di UDINE

Non so se la S. V. assorta da tante occupazioni, abbia mai avuto un briciolo di tempo per vedere come va il servizio postale per Rivignano. A scanso di sue ricerche, mi permetto di dirglielo io. Nei bei tempi in cui la posta arrivava al mattino da Codroipo, la sera da Latisana e mezzo di un magro ronzino e di uno sgangherato ruotabile, era sempre in orario, ed il servizio regolarissimo: venute le autovetture, almeno una volta la settimana manca la corrispondenza perché il camion è guasto od è guasta la capacità di chi lo conduce. Ora finalmente la vettura ha più servizio verso Codroipo: così la posta vien recapitata dal camion che parte da Udine la sera ed arriva a Rivignano verso le 18; quindi le frazioni del comune restano senza posta, non potendo pretendere che a quell'ora, od in questa stagione, il disgraziato porta-littere dispendi la corrispondenza a Rivignano ed alle quattro frazioni del Comune.

Ma vi ha di più: La domenica, la autovettura non fa servizio; quindi non può imporsi anche un espresso il sabato alle otto, avviene che la sua lettera... dorme, a Rivignano fino al lunedì susseguente. Confido quindi che la S. V. vorrà tornare all'antica, magari col povero buccafalo, per non lasciar continuare questo orribile servizio, perché peggio di così non la povera andata.

Un Rivignanese.

PORDENONE

In tema risarcimenti

Una lettera del Ministro

In seguito ad interrogazione del- l'on. Ellero, S. E. l'on. Raineri, Mi- nistro per le Terre Liberate ha ri- sposto con la seguente:

Caro Ellero,

Circa i rilievi da te esposti sul funzionamento dei servizi per risar- cimento dei danni di guerra in pro- vincia di Udine, ho voluto interpel- lare quell'Intendente di Finalza, il quale mi ha testè risposto giustifi- cando ampiamente l'operato del suo ufficio.

In breve ti dirò che dal lungo e circostanziato rapporto risulta che l'Intendenza si è sempre preoccupa- ta di dare la precedenza alle pro- poste di pagamento per concordati su alle lire mille, ma che non sempre i provvedimenti relativi hanno potuto aver corso o per la insufficienza dei fondi messi a sua disposizione dal Tesoro, o per la tardata comunicazione del nulla osta da parte dell'Istituto Federale.

Ora, il primo ostacolo è stato eli- minato, in quanto che, con recen- te decreto, sono stati ampliati i li- miti dei fondi da porsi a disposizio- ne delle Intendenze per i risarci- menti.

Il secondo sarà anche esso quan- do la prima superata, perché sarà presto adottato un nuovo più rapido si- stema di controllo nei riguardi dell'Istituto Federale.

Quanto all'altro rilievo relativo all'eccessivo fiscalismo dell'ufficio nei concordati, quell'Intendente, per dimostrare come i mancati con- cordati derivano unicamente dalle parti, che spesso chiedono risarci- menti inesorbitanti, cita i seguenti due fatti, che sembrano abbastanza con- vincenti. 1. Le Commissioni da pa- recchio tempo in qua, non solo spesso negano la homologazione a concordati, rilevandone la eccessi- vità, ma, decidendo sui mancati con- cordati, rare volte danno ragione ai danneggiati, e, nella maggior parte dei casi invece, confermano la somma offerta dalla Intendenza o vi portano aumenti insignificanti, che le parti non avevano voluto ac- cettare dall'Intendenza, o meglio ancora vi portano delle riduzioni.

2. L'Ispektorato Generale, istitu- tito presso la prefettura di Venezia per scoprire le frodi commesse nelle denunce dei danni, specie in quel- le presentate negli ultimi mesi del 1920, ha denunziato già al procura- tore del Re moltissimi casi di fro- de.

Cordiali saluti.

aff. Raineri

Patronato scolastico

Registriamo con vivo senso di compiacimento e di gratitudine fra i soci fondatori il nome del vice presidente del Patronato sig. Ugo Pa- suti, che ha versato lire 300 e fra i soci benemeriti la ditta E. Polon- comp, che ha elargito la somma di lire 500.

Beneficenza

In morte del cav. Zuletti versa- rono al pro infanzia: F.lli Salice lire 50; Ermanno Schoenfeld di U- dine lire 25.

Al Pollini

Sabato 17 e domenica 18, avra- mo spettacoli eccezionali offerti dalla drammatica Udinese e dai co- ri pontebbiani che ovunque ottenne- ro grande successo.

Lo ricordiamo alla cittadinanza che non deve mancare a queste sim- patiche produzioni artistiche friula- ne.

CORDEHONS

Desiderata dei piccoli proprietari

Si riunivano ieri in assemblea i piccoli proprietari di Cordenhons i quali, dopo alcuni premesse illu- strative del sig. Zancan segretario, approvavano un ordine del giorno con cui la amministrazione comu- nale in linea di massima per il man- cato adempimento delle promesse; in modo speciale, chiedono che il lavoro di brigazione sia ripreso, ed ultimato entro il marzo 1922; che con pubblica descrizione sia illustra- ta la questione delle tariffe mediche, affermando di voler d'ora in poi dare all'amministrazione comunale quel- l'indirizzo che risponde ai loro de- sideri anche perché essi, contribu- ti e costituiti nella maggioranza del Paese non hanno diritto.

TARCENTO

Il benvenuto

In una sala dell'albergo al Risto- ro, convennero autorità e cono- scenti per dare il benvenuto al sig. Addo Salvadori che viene da Gemo- na a coprire il posto di segretario capo. Fece la presentazione, con e- levate parole il sindaco geom. Ton- chini, e rispose assai commosso il signor Salvadori, al quale diamo il benvenuto tra noi.

CAMPOFORMIDO

Mutuo per la disoccupazione

Il nostro consiglio comunale, ha approvato la contrattazione di un mutuo di lire 100 mila per la esecuzione di lavori contro la disoccu- pazione. Di questa somma, settan- tamila sono a carico dello Stato e trentamila a carico del comune.

PASIAN SCHIAVONESCO

Voto di sfiducia

Al consiglio comunale, veniva ie- ri provocato un voto sulle ammini- strazione del dott. Enrico Man- gano, già commissario Prefettorio. La votazione, diede per risultato sette voti contrari e sei favorevoli, essendosi astenuta la Giunta.

MERETTO DI TOMBA

Dimissioni respinte

Nella riunione del consiglio co- munale, seguita ieri, vennero re- spinte le dimissioni presentate dal sindaco signor Roviglio Cislino. Il consiglio su questo si trovò d'accor- do e in tal senso votarono minoran- za e maggioranza. E' sperabile, che di fronte a questo voto il sindaco re- cada dalle dimissioni date.

Osservazioni, critiche ecc.

Le polemiche

sul Commissario degli alloggi

Udine, 15 dicembre 1921.

Egregio Sig. Direttore,

Chiedo ospitalità per questa mia rispo- sta

Al sig. cav. G. Ragazzoni

Commissario per le abitazioni

Per quanto tardiva la sua lettera pu- blicata ieri sulla «Patria» non è del tutto priva di interesse.

Essa ci apprende i suoi buoni inten- dimenti verso il misero prossimo e il suo vivo desiderio di aiutare particolarmente i più umili, «procurando loro l'alloggio di cui hanno tanto bisogno».

Io ritenevo, sig. cavaliere, che questo non dovesse far tema di buoni inten- dimenti... ma fosse il preciso dovere del R. Commissario Governativo per gli allog- gi. L'Istituto, ch'io mi sappia, sembrereb- be creato appunto a tale scopo. Almeno le disposizioni che lo riguardano non hanno altro obiettivo.

E se purtroppo, ed ho anche avuto oc- casione di vedere e sentire le dolorose condizioni di certi poveri!

Ebbene, egregio cavaliere, non io certo le muoverò appunto per ciò che, attra- verso difficoltà ed ostilità, Lei riuscirà a fare per detti poveri; si avrà anzi il mio plauso incondizionato, se non le fa dispa- cere.

Ma ciò che non riesco a capire si è co- me possa conciliare i suoi buoni inten- dimenti violando la legge a danno preda- mente di qualcuno fra i più umili; come le dolorose condizioni di certi poveri non la distolgano dal porre altri in condizioni identiche; come alla folta schiera dei di- sgraziati senza alloggio, coi provvedi- menti oggetto delle critiche, altri ne ag- giunga.

Poiché è bene ricordare che da via Bertoldo 81 Lei ha sfollato ben cinque famiglie con 17 persone; che la famiglia del sig. Liberale Cesare fu privata dell'uni- co cespide di guadagno, l'osteria, e la si voleva cacciare in una casa dove gli am- bienti, né adatti, né sufficienti, al momen- to dello sfratto erano ancora occupati dal proprietario e da un inquilino; che la Ce- cotti Modesta fu costretta a coabitare, contro il tassativo divieto della legge, con persona che ella non conosce, e poi che l'unica stanza libera non è capace di tutti i suoi mobili, fu consigliata a ven- derli; che alla famiglia Cecotti Valentino, composta di sei persone, era stata asse- gnata un'unica stanza - tanto che Lei, Sig. Commissario (in questo caso non ha creduto alla Sua infallibilità e di ciò Le rendo doverosa giustizia) facendo retta applicazione dell'art. 19 del decreto che stabilisce le Sue attribuzioni, ha revocato il primo provvedimento di sfratto, affret- tandosi però ad emanarne un secondo non appena le parve di aver trovato altro al- loggio conveniente e che infine la più umile e misera fra tutti, povera fra i poveri, la Russo Raffaella, abbandonata dal marito, con due figlie da maritare, che passa le notti alla Stazione ferroviaria a tutte le intemperie, per guadagnare un pane vendendo frutta, si ebbe da Lei as- segnata una baracca lontana dalla Stazio- ne ferroviaria. Se questo si chiama aiu- tare i più umili, togliendo loro la casa per metterli in una baracca, ove non c'è bi- sogno di abitare per sapere come si stia bene, specie d'inverno, lo dica Lei, sig. cavaliere!

Dopo questo, parmi sia superfluo dirLe liberamente il mio parere per rimediare ai suoi provvedimenti. Lei ne avrebbe il mezzo semplice «revocare tutti i decre- ti che sfollano cinque famiglie» (a que- sti potremmo aggiungere anche quella «Bredoniani»). I RR. CC. avevano la loro sede. Comunque, altrimenti si poteva pro- vedere per una camera. Io accennai nel- l'articolo precedente a quello cui si ri- ferisce la sua lettera che, ad esempio, c'è il casertano di via Aquileia ove sta la Regia Guardia.

Con ogni poca di buona volontà senza usare della migliore, i RR. CC. avrebbero potuto trovare stanza colà.

D'altronde non spettano a me queste indicazioni, quando, egregio R. Commis- sario, Lei fra i suoi compiti ha, prelimi- nare quello di fare il censimento dei lo- cali disponibili liberi, adatti o adattabili. E non dica ch'io Le abbia fatto la cri- tica ad ogni costo. No, no.

Ho creduto d'intervenire solo quando Ella, coi suoi provvedimenti, ubbidendo

alla lettera del Comando di Divisione dei RR. CC. ed alle lettere del Sig. Prefetto, è andato contro ai suoi buoni inten- dimenti ed alle sue attribuzioni. Le quali, se anche gratuite, dal momento che fu- rono da Lei, con tanta nobile abiezione assunte, non possono consentire d'essere snaturate a danno di quel prossimo cui Ella avrebbe la grande soddisfazione di giovare.

Udine, 15 dicembre 1921.

L. Centazzo.

Udine, 15 dicembre 1921.

Egregio Sig. Direttore,

Leggendo nel di Lei pregiato giornale, numero di ieri, mercoledì, la risposta del cav. Ragazzoni all'avv. G. Centazzo, ri- sposta che non è altro che un'auto inen- ziazione, mi sono domandato:

«Ma dove è dunque tutta questa buona volontà, tutto questo cuore, tutto questo amore del prossimo sciorinato dall'In- struttissimo Commissario degli alloggi, che domanda la collaborazione di tutti per tro- vare degli alloggi liberi, e quando gli si indicano, come nel mio caso che gli ne ho indicati due, si resta colle sue autoriz- zazioni in mano, e che valgono nulla, sen- za alloggio e per soprappiù beffati».

Mi scusi, sig. Direttore, la sfuriata do- verosa all'indirizzo del Commissario degli alloggi, introvabili, e mi creda

Lotto Ernesto.

Via Tomadini, 18.

Egregio Sig. Direttore,

Ancora in tema di alloggi?

C'è da far scattare i fortunati al co- perito, ed al sicuro, c'è il rischio di farsi cestinare, pure, tentiamo.

Nella risposta apparsa ieri sul suo pre- giato giornale, il signor Commissario di- ce: «Per riuscire nel mio intento ho biso- gno d'essere aiutato. Mi si indicino le abitazioni» superflue...

E dire che un attento spoglio dei fogli per il censimento, recentemente com- piliati, avrebbe fornito al Signor Commis- sario dei dati preziosi. Infatti, recava due numeri eloquentissimi: quello degli am- bienti occupati da ogni famiglia e quello dei componenti la famiglia stessa.

Quale campo d'indagine più ricco e si- curo?

Che non ci sia più tempo di fare quello che non s'è fatto ancora?

Ringraziandola dell'ospitalità mi segno dev.mo

Un futuro prossimo senza tetto

Sempre per il mancato affitto

dell'ex Forno Municipale

Egregio signor Direttore,

Se mi permette, vengo a chiedere un posticino alla «Patria del Friuli» per in- sistere ancora una volta nei riguardi de- la lettera aperta all'on. Sindaco di Udi- ne, alla quale - forse per non farmi at- tendere invano - volle rispondermi, a base delle solite bugie e insinuazioni - il «Lavoratore Friulano» del 20 corr.

Il predetto giornale, dimostrando di «eccicare» maledettamente, mi fa andare in bestia, e viceversa, è come un maestro cui secca di aver uno scolaro - che forse ne sa più di lui - e procura di tener- selo buono, e gli dà ogni tanto una tira- tina d'orecchi, piano però, poiché sa con- chi ha da fare... Ma veniamo al sodo.

Autorizzato o no, il «Lavoratore Friu- lano» risponde per il Sindaco, che in tempi più leggiadri l'azienda forno ci ri- metteva - in altra forma qualche cen- tinaia di mille lire all'anno - proprio così - su per giù come ora - e che perciò si dovrebbe tacere e che io parlavo d'ac- ciao maic... E allora, naturalmente, come sempre avviene in tali frangenti, in man- canza di qualche cosa di concreto, se ac- cade ciò a un determinato partito, si scu- glia l'anatema, perché ha detto male di Garibaldi, allora, dico, naturalmente, trattandosi in questo caso del socialismo, da- gli al fascista!

Dunque, secondo il «Lavoratore», au- torizzato o meno a rispondere, per il fat- to che l'Azienda Forno andò sempre ab- bastanza male, non c'era altro rimedio che... continuare a perdere le cento e più mila lire all'anno; ed è antisocialista il rilevare che se le aziende municipalizzate non possono vivere di vita propria, non hanno nessun diritto alla vita in quanto che si risolverebbero, come tante aziende statali, ecc. in un cancro amministrativo.

Nel nostro caso, poi, le centomila lire che il comune DEVE perdere per man- cato pagamento d'affitto, deterioramento macchinario ecc. (poiché le trantamila lire annue che il Comune percepisce non rappresentano che l'interesse del ca- pitale esposto) verrebbero divise, sotto forma di utile di produzione, tra i com- ponenti della Cooperativa Panettieri.

Ecco che si spiega l'intervento del «La- voratore» nella questione.

Ecco come, finito un privilegio di casta, il solito «corracontismo» con i denari di tutti, ne instaura un altro.

Ecco come e perché i panettieri del Forno ex Municipale, forti d'una condi- zione di favore che non è normale ma che è un derivato d'una contrattazione errata, sono in grado di superiorità nei riguardi dei panettieri dei privati, per- quali si reclama il trattamento fatto ai primi.

Ecco infine come tutte le amministra- zioni statali, provinciali e comunali o per corracontismo politico o per amore del quieto vivere, fanno gravare sulla comu- nità le conseguenze di quanto sopra, se- cco perché infine coloro che godono di queste condizioni speciali, possono dar dei tiri e degli sfrattatori a coloro che, lavora- do giorno e notte come buoi, non hanno il bene di godere l'ingiusto trattamento che si fa agli altri.

E spero che ciò basti.

Silvio Sarto.

PORDENONE

Politica vecchia e nuova

Nell'occasione della consegna di Guglielmo Oberdan, domenica 14, P. Pordenone, alle ore 10, terrà una conferenza sul tema «Politica Vecchia e politica nuova».

Sera di addio

Ieri, la «Serenissima» diede al Sociale con il concorso dei dilettanti di Pordenone la sua ultima recita. Come il solito, tutti gli artisti nella commedia «Nobilità de Undez case» si meritano caldosi applausi e chiamate alla ribalta.

Nel «Casino di Campagna» cooperarono brillantemente i dilettanti concittadini prof. E. Pollesello, signorina M. Ferracini e Toni Furlanetto, i quali si comportarono da veri artisti e sicché riscosero applausi a iosa.

Il Sociale si riaprirà tre giorni, per le opere.

S. MARTINO AL TAGL.

Corso di agricoltura

43. — Ieri sera ebbe luogo nel locale delle scuole comunali, alla presenza di numerosi agricoltori, la prima lezione del breve corso di agricoltura pratica iniziato per cura della Cattedra Ambulante di agricoltura.

Il prof. Zanettini ha svolto l'argomento riguardante l'aratura delle piante in rapporto alle condizioni e ad altre pratiche colturali, in forma semplice e piano, attentamente seguito dall'uditorio.

LATISANA

Giovane che salva una lavandaia

Il caso avvenne ieri, e merita di essere segnalato. Verso le 10, nella vicina frazione di Latissanotta, si trovavano a lavare dei panni alcune lavandaie. Ad un tratto una di esse, Caterina Zoccolo, in Buffon, di anni 40, scivolava e scompariva. Tutte le altre fuggivano gridando a perdifiato, tranne la giovane Teresa Giustin, la quale si avventurò nell'acqua e, dopo averla salvata, l'afferrò e l'alzò a salvamento. Alla coraggiosa ragazza, un plauso di tutto cuore.

Un borseggiatore

avvenne ieri sul mercato. Il signor Antonio Domenicale di S. Michele

mentre faceva acquisti sul mercato, veniva destrosamente alleggerito del portafoglio contenente lire 750. I borseggiatori fecero il consueto taglio, asportando perfino la sacconcia.

ZOPPOLA

Beneficenza

Nel trigesimo della morte della compianta signa Giulia Plebani, insegnante in questo Comune, i colleghi e la sorella Lia, per onorarne la memoria hanno offerto lire 80 a favore degli orfani di guerra più bisognosi.

TRICESIMO

Nozze benefiche

Gli invitati alle nozze del signor Aniceto Pignoni, con atto che è di ottimo augurio per la nuova famiglia da lui creata offrirono per gli orfani di guerra lire 95.

FIUME VENTO

La lega degli affittuari

e i patti colonici

Segui ieri l'altro, l'assemblea generale della lega affittuari e mezzadri, che dopo breve discussione, approvava un lungo ordine del giorno, proposto dal segretario sig. Selan.

Con esso si reclama la revisione del patto colonico e in modo speciale la parte attinente agli affittuari; si afferma la necessità che tutti i proprietari siano obbligati «Per legge» alla applicazione del patto colonico; si domanda che nel prossimo anno il patto odi mezzadria venga applicato dividendo tutti i prodotti per giusta metà, eccetto il latte; e spese completamente a carico del padrone, che la quota aumento sull'affitto base venga diminuita.

La volta che i dirigenti della organizzazione, rendendosi interpreti dei desiderati della Lega, si adoperino nel senso richiesto; e che le autorità competenti, in modo speciale il ministero dell'Agricoltura, prendano provvedimenti adeguati ai bisogni.

Si approva ancora un secondo ordine del giorno, col quale si fa voti perché la tassa sul vino venga al più presto abolita, dando incarico ai deputati popolari di sostenere la agitazione in questo senso.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Albero di Natale — Famiglia cav. Pietro Fantoni 25.

Società Protettiva dell'Infanzia. — In morte del co. Ottaviano di Pramparo: Famiglia co. Florio 50.

Congregazione di Corrida. — In morte del co. Ottaviano di Pramparo: Leone Bastianello 5.

Mutualità Sezione di Udine. — In morte della co. Vittoria di Colloredo ved. di Codrolo: Nimis Alessandro 10 — In morte del co. di Pramparo Ottaviano: Nimis Alessandro 10.

Il Sindaco di Pordenone e la Pesca pro Tuberculotici di guerra.

Il Comitato per la pesca di beneficenza a favore dei tuberculotici di guerra che si terrà il giorno di Natale, ci comunica la nobile lettera del Sindaco di Pordenone, onore la quale, accompagnato dal bellissimo dono offerto in nome della sua città.

«On Associazione Nazionale Tuberculotici di Guerra — Sezione di Udine.

Questa amministrazione ha ricevuto l'invito di concorrere alla pesca di beneficenza, organizzata per lenire le sofferenze dei tuberculotici di guerra.

La rappresentanza amministrativa, nella quale il sentimento di pietà e di umanità oltrepassa i limiti di ogni concezione politica, ha deliberato di inviare, per la città, un dono che tanto più sarà gradito quanto più appresenterà della bontà del cuore, ond'è uscito».

Purtroppo l'aiuto sarà inferiore alla necessità: purtroppo l'onorevole associazione dovrà ancora ripetere ai cittadini:

«O voi che... passate indenne e guardate s'elli è dolore alcun, quando l'io grave».

ma auguriamoci che il dovere ed il pensiero d'amore prevalga infine nella realtà fattiva degli Enti pubblici, per modo che un degnissimo ed una fraterna assistenza, rammentando agli infelici che non è spenta la bontà e la solidarietà negli uomini e negli istituti.

Gradisca sig. Presidente i sensi della mia considerazione.

Pordenone, 19 dicembre 1921.

Il Sindaco di Pordenone

Guido Rosso

Albero di Natale

per gli orfani e vedovo di guerra.

Alla Commissione Comunale sono pervenute le seguenti offerte: Banca Cattolica di Udine L. 500 — N. N. 20 — Umb. Romanelli grammi 300 caramelle; — lire 5 cadauno: Sorelle Migotti, Scodone, Giusti, capitano Brancucci, Aldo Accenchi, ten. Mario Auli, cap. Banessi, Silvia Sartoretti, Carlo Anzoni, Morra, Drouin, Antignoni. — Spett. famiglia Marchevich 30; gr. uff. Domenico e Camilla Picelle 50; senatore Elia Morpurgo e figlio 30; dott. Enrico cav. Morpurgo 25; Emma Muscato 10 in morte di A. P. Cantoni, prof. Gio. Cicchiotti in morte della signora Del Piero 5; famiglia Toniolo 25 in memoria di Andrea Zanari, Pascoletti dott. cav. Sigismondo 10, Bice Cappellani 50, Tosi cav. Enore 5, Arnaldo Anderlone 10, farmacia Silvio Conti 20, famiglia Marioni 25, Dominisani Carlo e figlio 5 in memoria del sig. C. B. Perotti, Associazione Combattenti 1000, Perotti, professori e alunni del R. Ginnasio-Liceo 200, rag. Giuseppe Fabiano 50, Michelazzi, Angelo di Palmanova 5; Zanini Eleonora in morte del sig. Remo Panzeri 5, Tonutti Antonio kg. 25 di formaggio da tavola.

Raccolte dalle alunne della R. Scuola Normale: Caserma Alpini n. 2, vestimenti interi, 5 giubboncini, 1 camicia da bambina, 1 sottana, 2 berretti, 1 tamburello, 1 pagliaccetto — Bambini del Giardino di infanzia annesso alla R. Scuola Normale lire 10; Piacentini un giocattolo in celuloide, Laura di Maniago lire 20, Renza Cosattini Cuoghi 10, Luigi e Adele Pagavini 10, Assicurazioni del Mondo 15, Faidutti Eugenio 10, Elena Margherita d'Arco 20, Agosto Luigi 20, don Cossetti parroco di S. Nicolò 10, — lire 5 cadauno: Pussino Ottavio, famiglia Percotto, Serafini, Carliani Bossi, Pittuelli Gugli, Patrizio, Gallina G. B., Sirovich, Pagnutti, Adriano Miseri, Torolo Dom. Giacomini, Mario Vanz, Dose Giovanni, Missio Vinc., famiglia Polla, Elvio Ortolani, Perosa Elisa, Letizia Bonora, Cattaruzzi, Felice Grani, Irene ved. Cosattini, profr. Leonardo Liso, Piccinini Pietro, Mattioli, Bertoli.

Convittori, allievi ed istitutori del Collegio di Toppi Wassermann L. 200,50. Provveditorato agli studi 20, Moretti Maddalena 20, Giuseppe Del Negro in morte di Gigo D'Ambrògio ed Angelica Del Piero, 10.

Raccolte dalle alunne della R. Scuola Normale: lire 5 cadauno, Bambini Giardino Infanzia annesso alla R. Scuola Normale, Novelli Aleste, Giov. Marcuzzi, Trevisani, Bonini, Gattinoni Fanio, Lucchini Umb., L. Fioritto, Zavatti V., dott. Umb. Selan, Mari Anselmo, Stroppolati, Onorato Pietro, Guido Grillo, Ang. Sello, D. Toni, colonn. Sotti, ten. col. Magnaghi, magg. Botti, cap. Franc. Posa, cap. C. Salati, cap. Anticicoli, cap. Zene, Sott. Amicare, Fratelli, Abbatini, Attilio, G. Amicare, Fratelli, Teresa, Gaudio Maria, Maria Maria, Radaelli E. Pirola, Medori, Gibello, — lire 10 cadauno: V. Andreatti e C., Ofazio Picelle, C. Besarel Angelini, Valentiniuzzi Pietro, Mattiussi Ester, Cattaneo Luigi, Giulia Lovaria; — fam. Vitt. Stefanutti Gritti 25.

Il candidato al Consiglio Scol. Prov.

Il Prefetto ha convocato i Consigli comunali della Provincia per domenica 18 corrente, per la nomina di un membro del Consiglio scolastico provinciale, rappresentante dei Comuni stessi, in sostituzione del dimissionario avv. comm. Ignazio Renier.

Candidato a tale nomina è il co. dott. Francesco Panciera di Zoppola, persona di elevata cultura e di classica probità.

Gli studenti donano il vessillo alla nostra «Dante Alighieri».

Tempo fa il chiaro prof. Garasini, preside delle scuole Normali, insensibilmente di proposte ispirate da puri sentimenti di italianità, si fece iniziatore presso i capi degli altri Istituti Medici, che ben di cuore annuirono, per una offerta simbolica alla nobilissima «Dante Alighieri» locale — l'offerta del vessillo.

Con entusiasmo risposero i giovani studenti delle nostre scuole ed in breve il pensiero eletto si concretò in realtà con la confezione di una magnifica insegna, uscita dal laboratorio Gaspardini: in una delle maestose vetrine di quel negozio, in Mercatovecchio, appunto si ammira ora, la bandiera destinata alla «Dante».

Il drappo è di seta finissima dai colori nazionali, finiti da una ricca frangia d'oro. Nel campo bianco risalta un perfetto lavoro di ricamo che rappresenta il castello turrito dello stemma udinese, quale fosse una pittura, tanto è la perfezione dell'opera artistica.

Al ricamo racchiuso in un cerchio pende la croce di guerra, pure lavorata perfettamente. Sull'altro lato del drappo, in corrispondenza del castello, campeggia un'area Stella d'Italia sotto cui è vergato il motto del Poeta Divino: «Dove il sì suona».

L'asta che regge il drappo finisce con una stella lucente. Nell'insieme la bandiera si presenta, elegantissima, degna dell'istituzione cui è destinata. Sui serici nastri è scritto: «Società Dante Alighieri» — Comitato di Udine».

La data della consegna ancora non è stata fissata ma certo si effettuerà con solenne cerimonia.

Alla Interrogazione

del Senatore Morpurgo

per sapere come intenda di rimuovere l'inconveniente e il danno del ritardo che quotidianamente si lamenta nei treni che scendono la linea portebanica, causa principalmente la lentezza con la quale si compiono le operazioni doganali, alla stazione di Tarvisio, il Ministro dei lavori pubblici ha dato la seguente

RISPOSTA

Gli inconvenienti lamentati dall'on. interrogante, perciò che concerne questo Ministero, riguardano più che altro, il diretto 503 da Tarvisio ad Udine, la cui marcia in questi ultimi tempi è andata notevolmente peggiorando, fino a raggiungere un ritardo medio superiore ad un'ora; gli altri due diretti discendenti hanno sempre avuto ed hanno tuttora, un andamento abbastanza regolare.

La causa principale del rilevante ritardo del treno 503 è da attribuirsi alle operazioni di visita doganale al confine di Tarvisio, le quali, per la notevole e sempre crescente affluenza di viaggiatori, provenienti specialmente da Vienna col treno coincidente e per la enorme quantità di bagagli a mano o registrati da verificare, non possono essere eseguite nelle vetture come si pratica con gli altri treni, ma avvengono, invece, nei locali della stazione, facendo discendere tutti i viaggiatori e scaricare tutti i bagagli, ciò che importa una considerevole perdita di tempo, e causa non lievi difficoltà. Su tali ritardi fu ripetutamente richiamata, dalla delegazione di servizio F. S. di Trieste, l'attenzione della R. Dogana, interessandola a render per quanto fosse possibile, più sollecite le operazioni di verifica, ed è stato assicurato che sarà provveduto ad aumentare il personale addetto al servizio di visita doganale. Da parte delle Ferrovie è stato provveduto ad intensificare la sorveglianza su tali operazioni, affinché venga usata la massima possibile sollecitudine, in modo da ridurre la sosta del treno al confine in limiti più tollerabili.

Per quanto concerne il servizio ferroviario, i ritardi che si verificano ai treni discendenti sulla linea Portebanica sono, in proporzione, molto minori.

Le cause di tali ritardi sono generalmente dovute alla intensità della circolazione che, in conseguenza dell'aumentato traffico, si svolge su quella importante linea a semplice binario e provvista di impianti inadeguati alle esigenze dell'intenso servizio attuale. Inoltre sulla linea Tarvisio-Udine, sono attualmente in vigore alcuni rallentamenti non compresi in orario per lavori di riparazione della linea, i quali danno un perditempo complessivo di 10 minuti.

Anche nei riguardi della trazione si verifica qualche ritardo per la scadente qualità del carbone, dell'Alta Slesia, unico che si è ora costretti ad adoperare.

Ad ogni modo da parte della Amministrazione ferroviaria sono stati presi tutti i provvedimenti opportuni per migliorare, per quanto è possibile, il servizio dei treni sull'importante linea in questione.

Il ministro: S. MICHELI

Blouse, Goffe, Principessa, Vestiti

Canehol di maglia di tutta lana in

ricco assortimento al grandi magazzini

G. S. GIUSEPPE VALENTINIS & C.

Suoc. alla Ditta E. Mason.

UNIVERSITA' POPOLARE

La radiotelegrafia

Ricordiamo che questa sera, alle 21, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, il prof. Canestrini svolgerà la prima lezione sulla radiotelegrafia, illustrandola con esperimenti. La lezione sarà continuata martedì 20 del perito sig. Gabrini.

Un deplorabile incidente all'Istituto Tecnico

L'origine del fatto per cui ieri sera gli studenti si riunirono nella sala delle pubbliche adunanze, risale ad una dozzina di giorni fa. Durante una lezione dell'assistente di fisica Giuseppe Dalmazio agli alunni del terzo corso Fisico Matematico, lo stud. n.º Giovanni Formentini fu classificato, dopo una interrogazione, con sei in più, il voto sembrò ingiusto al giovane che, per il protestò asserendo di meritarsi molto di più. Fu invitato dall'assistente a reclamare presso il preside; ma lo studente non ne volle sapere e rivolse frasi poco deferenti verso il sig. Dalmazio; invitandolo anzi ad un incontro fuori dell'Istituto ove sarebbero stati a pari.

Il deplorabile incidente ebbe un seguito. L'allunno fu invitato a discolarsi, ciò che fece inviando alla presidenza dell'Istituto una lunga lettera sostenendo la fondatezza di ciò che egli chiamava ingiustizia a suo riguardo. La condotta ostile del giovane si ripeté alla sera; quando egli fermò per l'assistente, per esporgli nuove istanze.

In questa, diremo così, manifesta rissa, il Formentini era accompagnato dal discipolo Sergio Ferrarini. La condotta di tutti e due fu discussa dal consiglio dei professori, che deliberò di sospendere il Formentini per due mesi ed il Ferrarini per 15 giorni dalle lezioni.

Questa punizione produsse malumore fra gli studenti che ieri sera si riunirono votando un ordine del giorno di venerica protesta in attesa di una revisione o conferma del la delibera stessa.

Inoltre il consiglio direttivo della Assoc. Stud. Udinese declina ogni responsabilità per quanto riguarda una probabile astensione dalle lezioni e qualsiasi eventuale incidente.

Stamane gli studenti avrebbero voluto astenersi dalle lezioni e tirare i cordoni per impedire ai compagni di entrare in scuola. Le guardie regie però dispersero questi nuclei, cosicché le lezioni continuano regolari e solo qualche studente è mancante.

Le cose sono finora a questo punto.

ONORANZE ALLE SALME DEI CADUTI IN GUERRA. — La Sezione Combattenti di Udine ci comunica che il locale Comando della Divisione di Cavalleria ha notato come talvolta succeda che non le è possibile inviare rappresentanze e scorte d'onore al trasporto funebre di salme traslate dai «cimiteri di guerra» a quello della città, perchè nessun annuncio vien dato alle Autorità militari dell'arrivo di dette salme e dell'ora in cui la cerimonia si svolge. Ad evitare che lo spiacevole inconveniente, rilevato anche dai giornali, abbia a ripetersi per l'avvenire, si fa presente alle famiglie dei Caduti in guerra l'opportunità di avvertire a mezzo di un proprio incaricato o per il tramite dell'Associazione Combattenti, stessa, il Comando della Divisione di Cavalleria e l'Ufficio Centrale Cure ed Onoranze Salme Caduti in guerra (che ha la sua sede in Palazzo Caselli), i quali provvederanno in conseguenza per rendere gli onori dovuti a coloro che per la Patria hanno fatto il più grande dei sacrifici.

Cinema Teatro Moderno

Nonostante il freddo intenso il pubblico numerosissimo è accorso ieri sera al Moderno ad ammirare la straordinaria film in serie

IL TURBINE

Questo terzo programma, veramente eccezionale, ha letteralmente sbalordito gli spettatori per le avvincenti e drammatiche vicende che si svolgono con un crescendo di interesse sempre più intenso.

L'interessante film è accompagnato da scelta orchestra diretta dal valente Maestro Oscar Mazza e 1° violino Ramiro Nardelli. Il locale è riscaldato.

Cronaca Sportiva

Per l'ultima ed interessantissima partita di campionato scenderanno dopo domani sul campo di via Mantova, la squadra dell'A. S. U. e quella dello Schio F. B. C. in angolare tenzone.

Le due squadre metteranno tutto il loro impegno per vincere; la prima per acquistare due punti preziosissimi agli effetti della classifica e lo Schio per allontanare da sé lo spettro dell'ultimo posto.

Dopo aver assistito all'incontro di domenica passata e dopo aver visto con quale centralità venne combattuto, si può pronosticare la vittoria di misura della squadra concittadina, salvo naturalmente ulteriori modifiche alla sua ultima formazione. La nostra squadra, infatti ha dimostrato di aver ritrovato la sua forma migliore ed è subito emerso (nell'ultima partita) il bell'accordo fra gli avanti; sebbene precipitosi nel tiro in goal, e la linea di sostegno, e la buona difesa con il suo pieno nel bravo Ledolo.

Per questo incontro, certamente tutti gli sportivi udinesi non mancheranno di intervenire ad incoraggiare e sostenere i nostri beniamini.

Per ora auguriamo...

Fra...

TASSA DI BOLLO ADDIZIONALE PER I MUTUATI. — La Camera di Commercio e Industria avverte che con art. 7 della legge 20 agosto 1921 è stato disposto, a partire dal 1.º gennaio 1922, l'aumento del 15 al 20 per cento dell'addizionale alla tassa di bollo a favore dei mutuatari, combattenti e vedove di guerra.

La Media dei Cambi

1.º dicembre. — I prezzi medi dei cambi segnati ieri alla Borsa segna, nel complesso, un buon gloriamento della nostra moneta. Auguriamo che la discesa, sia pur lentamente, continui.

Francia 174.70 — Svizzera 118.75
Londra 90.30 — Nuova York 21.05
Berlino 12
108.75 — Vienna 0.85
20.50.

Rendite italiana 72.0 — Consol. 77.60.

TEATRO SOCIALE

Un'accurata e brillante esecuzione ha avuto ieri sera la vecchia ma sempre bella opera di Hervé e Santarrelle. Particolarmente festeggiato fu Guido Riccio, che fu un organista divertentissimo, e con lui la brava e simpatica Nanda Primavera, sempre piena di grazia, e di lui, il tenore D'Amico e gli altri.

Oggi Nanda Primavera, che tanta simpatia s'è acquistata tra il nostro pubblico, dà la recita in suo onore con la «Casta Susanna» di Gilbert.

In un intervallo la scartata canterà la recentissima canzone del «Soldato Ignorante» di E. A. Mario.

Siamo sicuri che il pubblico accorrerà in gran folla a festeggiare l'ottima e simpatica artista che si presenta in una delle sue più compiute interpretazioni.

Domenica matinee con la rivista «Barbapadena».

LA PATRIA DEI FRIULI

e la vendita a CORITZA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molteni.

CATRAMINA PERTELLI
In pillole e pastiglie sicuro energico rimedio contro
TOSSI CATARRI
RAFFREDDORI - LARINGITI
BRONCHITI - INFLUENZA
MALATTIE DELLA VESCICA

La Valevole Sicurezza della Natura

Si formano continuamente dei veleni dannosi, persino mortali, nel processo della digestione. Se non fosse per i reni, le Valtelle di sicurezza della Natura, che purificano il sangue, il mangiare e il bere, ci arrecherebbe la morte. Quando si avverte di debolezza, reuma da mal di schiena e da reumatismo, salvaguardare la salute e la forza con le Pillole Fournier. Presso tutte le farmacie (lire 3,30 la scatola, L. 20 per scatola; per 0,40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0,40. Dep. Generale C. Giove, 19, Cappuccini, Milano).

Auguri! Auguri!!

Anche nel prossimo Capodanno la Patria, augurando la simpatica tradizione pubblicherà gli annunci d'Augurio, in cui possono approfittare Case di Commercio, negozianti e privati, per inviare alla clientela, amici e conoscenti di Casa e della Regione gli auguri di Capo d'Anno.

Modello dell'Avviso:

LA DITTA

augura

Buon capodanno

alla sua Spettabile Clientela

Si accettano da ora le adesioni che si

testo: dell'annuncio, dovranno mandare

alla Unione Pubblicità Italiana.

Macchine per la lavorazione del legno

Mario Pagani

Milano (12)

Via Giuseppe Parini 17

Tel. Marzap Milano

200 macchine pronte

Grande

assortimento utensileria

PASTIGLIE MARCHESINI

TOSSI CATARRI RAFFREDDORI

CONSULENZA DA AUTORI MEDICI

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

CR

PARLAMENTO NAZIONALE

Italia e Francia

Nella seduta di ieri furono presentate le mozioni per la nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta, la quale accerti l'ordine finora sostenuto dallo Stato per le cooperative e la cooperazione, seguito ad alcune rivelazioni critiche agli appunti recitati.

Il deputato Nasi avendo mosso una interpellanza in merito alla cittadinanza dei figli di stranieri residenti in Tunisia, si risponde il sottosegretario agli Esteri, Valvassori-Peroni, offrendogli le spiegazioni date dal governo della Repubblica, delle quali già la «Stefania» comunicò un sesto al giorno. Quei decreti non concernono affatto gli italiani di Tunisia, ma semplicemente i maltesi. Il Governo assicura, come si è occupato subito della cosa, nulla, neanche in avvenire trascurerà perché la condizione giuridica dei nostri connazionali di Tunisia resti inalterata, conforme alle garanzie garantite dalle concessioni italo-francesi; e interviene che agli affidamenti, oggi rimasti al Governo francese, seguiranno quelli impegnati da costituire, in ogni eventualità, una precisa e legale garanzia per i nostri connazionali.

Nasi si augura che le dichiarazioni del governo possano calmare la viva agitazione sorta nella nostra colonia in Tunisia, per decreti che non potevano non ferire il suo sentimento nazionale.

Non è mai intenzione di inasprire — così egli chiude la sua replica — malumori o sospetti contro la Francia; ma sarebbe bene che la Francia riconosca ogni fonte di risentimento nazionale negli italiani, i quali hanno ben diritto di non sentirsi offesi nella propria nazionalità, e di appressarsi, appianati.

La proposta dell'on. Cosattini per il risarcimento agli Internati

L'on. Cosattini svolge una proposta di legge per il risarcimento dei danni sofferti dagli internati durante la guerra, dei quali parecchi vi furono anche in Francia, come tali internati fossero a volte disposti molto sommarariamente e spesso arbitrariamente. Afferma essere dovere dello Stato di risarcire anche questi danni, poiché nelle attuali condizioni del diritto positivo, un tal dovere non è riconosciuto. Ritiene che si potrebbero estendere le norme relative al risarcimento danni di guerra per evitare ingiustizie e sperequazioni. Perciò si augura che la Camera prenda in considerazione la proposta.

Il sottosegretario al tesoro, on. Tangorra, dichiara che il Governo, pur con le debite riserve, non si oppone alla presa in considerazione.

Contro la presa in considerazione, parla il nazionalista Rocca; a favore, il socialista Flor ed il popolare Cingolani, che parla a nome del gruppo; questi ed altri, con ogni riserva sulla misura e sulla estensione del risarcimento, vorrà la presa in considerazione soprattutto perché intende con ciò di affermare il diritto degli internati alla ricostruzione della propria personalità morale. (Approvazioni al centro; rumori a destra. I lavori interrotti dall'on. Edoardo Toros, che richiama all'ordine del presidente).

La proposta Cosattini è presa in considerazione.

La Camera approva quindi gli articoli del disegno di legge per la protezione dei diritti politici e la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Ambrosi per omicidio e mancato omicidio; non considerando però l'autorizzazione all'arresto.

Ed infine riprende la discussione sull'esercizio provvisorio.

SENATO. — Dopo una interpellanza del senatore Giardino, sulla indipendenza dell'armata dei carabinieri; si continua la discussione del disegno di legge riguardante la proroga dei poteri alle commissioni parlamentari d'inchiesta. Il dibattito assume forma piuttosto vivace, massime tra i senatori Melodia e Mortara; e vi prendono parte anche altri.

Mortara illustra il seguente ordine del giorno e chiede la votazione nominale: Il Senato, ritenendo che la modificazione proposta all'art. 3 della legge 18 luglio 1920 n. 990, dev'essere emendata in armonia coll'art. 21 dello Statuto, passa alla discussione del disegno di legge.

Dopo che in merito a quest'ordine del giorno parlano il ministro di Grazia e Giustizia Rodino e qualche senatore, la discussione è rinviata al domani.

Funerali e sfilate

CREMONA, 15. — Oggi, alle ore 10, con partecipazione di circa diecimila persone, furono tributati solenni funerali al vice-presidente della Deputazione provinciale Boldori, morto in seguito a due bastonate assestategli dai fascisti sedicenne assani, sull'uscio.

La bara era avvolta in un drappo rosso, ma nessuna bandiera fu portata in corteo, che era preceduto da una squadriglia di guardie regie a cavallo. Anche intorno al feretro procedevano guardie a cavallo in doppia fila. Immediatamente dietro venivano la moglie dell'ucciso, i suoi figliuoli e tutti l'interminabile corteo silenzioso e senza bandiere.

Nessun incidente ha turbato il raccoglimento della folla. Del resto i fascisti, mantenendo la parola data, ieri, non si sono fatti vedere. All'ingresso del Cimitero il carro funebre ha sostato e la vedova ha pronunciato brevi parole di fede e di dolore. L'hanno seguita, fra gli altri, l'on. Mazzamilli, per il partito socialista, il sindaco di Cremona e l'on. Lazzari per il gruppo parlamentare socialista.

Due sfilate al duello sono in corso: una dell'on. Farinacci al cav. Claudio Biondi, direttore della «Provincia di Cremona»; ed un'altra del maggiore dei carabinieri Carando all'on. Farinacci, in seguito al violento diverbio avvenuto dopo l'arresto dei fascisti.

3-66 E' IL NUMERO DEL TELEFONO DELLA UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Come i fascisti rispondono alla minaccia di scioglimento delle squadre d'azione

La segreteria del partito nazionale fascista ha inviato a tutte le sezioni ed a tutte le squadre di combattimento del partito, la seguente ordinanza:

«Corre per i giornali la notizia di una prossima offensiva del governo contro il fascismo. Qualche consistenza abbia la voce non ci è dato sapere con esattezza. Se la coerenza costituzionale per i governanti norma di condotta; dovremo escludere una tale eventualità; sono pochi giorni, appena che il presidente del consiglio dei ministri on. Bonomi ricordava alla Camera dei deputati che, nel periodo più difficile del dopo guerra, quando per chiari segni appariva imminente all'orizzonte «lo spavento del Paese», la società italiana, che non poteva riprendere la sua forza vitale intorno al governo dello Stato, invece riprese animo e forza intorno al Fascio di Combattimento».

«Comunque sia, il fascismo italiano è pronto a difendere il suo diritto di esistenza, di propaganda, di organizzazione e di metodo».

Le sezioni del partito e le squadre di combattimento formano un insieme inscindibile.

A datore da oggi 15 dicembre 1921 gli iscritti alle sezioni fanno parte delle squadre di combattimento le quali, come dallo statuto del partito, sono costituite all'unanimità per arginare la violenza degli avversari degli organi dirigenti, in difesa dei supremi interessi nazionali.

Lo scioglimento delle squadre di combattimento risulterebbe pertanto praticamente impossibile. Se prima il governo non dichiarerà fuori della legge il partito nazionale fascista in bilio, non attendiamo gli esiti fedeli alla Patria ed al suo avvenire».

La beneficenza di S. M. il Re a favore dei tubercolotici

ROMA, 16. — L'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra comunica: — La Commissione nominata dalla presidenza del Consiglio dei ministri per formulare proposte circa la ripartizione delle lire 500 mila elargite dall'LL. MM. in occasione delle auguste nozze d'argento, in favore esclusivo dei tubercolotici di guerra, si è riunita sotto la presidenza del presidente dell'Opera nazionale invalidi di guerra ed accogliendo la proposta del rappresentante dell'Associazione nazion. tubercolotici di guerra, deliberato che la cospicua somma fosse distribuita in sovvenzione ai dispensari antitubercolari istituiti o istituendi presso le sezioni dell'Associazione stessa, autorizzando però il pagamento alla condizione che ai dispensari sovvenzionati trovino assistenza tutti i tubercolotici di guerra, siano o no, soci dell'Associazione Nazionale T. R. G. Tale deliberazione con la quale veniva esclusa la concessione di sussidi individuali, trae la sua ragione dalla considerazione di impiegare la somma in modo utile alla massa dei tubercolotici di guerra.

Per la ripresa delle relazioni con la Russia

La riunione di ieri

ROMA, 16. — La Commissione parlamentare per gli affari esteri si è riunita con l'intervento del Presidente del Consiglio e del ministro per gli affari esteri, per discutere intorno alla proposta dell'onorevole Modigliani per una ripresa dei rapporti politici ed economici con la Russia. Erano presenti l'on. Toros presidente e gli on. Rondani, Di Cesare, Amendola, Chiosso, Modigliani, Graziani, Preves, Tosti di Valmadrera, Di Scialoja, Jacini, Cavazzoni, Colli, Giurati, Bonai, Federzoni. La discussione è stata amplissima e vi hanno preso parte quasi tutti i deputati presenti. L'on. Bonomi e l'on. Della Torre hanno dichiarato di non avere nessuna pregiudiziale sulla ripresa di tali rapporti i quali però devono essere sottoposti a condizioni che diano pieno affidamento di garantire gli interessi italiani. Il Governo perciò si riserva ampia libertà di azione sulle circostanze di tempo e sulla modalità delle trattative. Sono stati presentati tre ordini del giorno.

L'on. Giurati e l'on. Tosti di Valmadrera hanno proposto un ordine del giorno così formulato: «La Commissione, udite le dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno». Ma poiché sono state date da alcuni commissari varie interpretazioni a questa formula, l'on. Amendola ha proposto l'ordine del giorno puro e semplice. Ma esso è stato respinto dalla maggioranza della Commissione.

Si è poi messo in votazione l'ordine del giorno Modigliani, che si esprime così: «La Commissione, udite le dichiarazioni del Governo, fa voti che esso non si rinunci a trattative capaci di condurre alla ripresa di rapporti diplomatici ed economici tra l'Italia e la Repubblica russa dei Sovieti».

Quest'ordine del giorno è stato approvato con sei voti favorevoli di fronte a cinque contrari e cinque astenuti. Infine è stato messo in votazione anche il seguente ordine del giorno dell'on. Di Cesare: «La Commissione parlamentare per gli affari esteri, convocata per discutere la proposta dell'on. Modigliani per la ripresa delle relazioni politiche ed economiche con la Russia, udite le dichiarazioni del Governo, ne prende atto e passa all'ordine del giorno».

Quest'ordine del giorno ha riportato 9 voti favorevoli e tre contrari.

L'Italia e la Cina secondo Rolandi Ricci

WASHINGTON, 15. — Intervistato dalla «Washington Post» sulla questione cinese, l'ambasciatore Rolandi Ricci ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Negli che l'Italia si disinteressa della questione cinese. L'Italia ha in Cina interessi progredienti che deve e intende curare. L'Italia ha il diritto e chiede di essere ammessa nel consorzio finanziario cinese, e confida che i gruppi bancari che compongono tale consorzio accetteranno l'Italia come consorziata, nella stessa guisa che i capi delle delegazioni qui convenuti hanno dichiarato che volentieri considerano ai gruppi bancari delle rispettive nazioni di fare buon viso alla domanda italiana di ammissione. Ritengo che il Consorzio potrà svolgere un'opera efficace e considero il consorzio con la stessa importanza che gli attribuiscono i banchieri americani. Infatti in un primitivo consorzio, da cui si era poi ritirata l'America vi partecipava con quattro banche mentre nell'attuale rinnovato consorzio vi partecipa con 39 banche. Ad una domanda dell'intervistato, l'ambasciatore ha dichiarato che non vi sono in Italia molti portatori di titoli cinesi, e che questi appartengono prevalentemente alla zona di Monteleone e di Trieste. Ha aggiunto che vi sono in Cina banche miste come la banca italo-cinese col capitale di 40 milioni di lire, e che ha sede a Tientsin, Shanghai e Pechino. Concludendo, l'intervistato ha dichiarato che l'Italia chiede per la Cina l'ordine e la porta aperta. L'Italia desidera che la Cina sia così bene organizzata, da poter garantire l'effettiva esecuzione nel proprio territorio dei patti che essa stipula con altre potenze, giacché altrimenti è proprio inutile perdere tempo e discuterne. In quanto alla porta aperta, l'Italia ricorda che essa accettò la dottrina di Hay sulla porta aperta in Cina il 7 gennaio 1900».

La Germania non trova prestiti ed afferma di non poter pagare

PARIGI, 16. — La Commissione delle riparazioni comunica la seguente lettera che essa ha ricevuto dal Governo tedesco: «Al Signor Presidente della Commissione delle riparazioni».

Signor Presidente, come già ho avuto l'onore di esporre alla Commissione delle riparazioni durante il suo soggiorno a Berlino, il governo tedesco ha fatto tutti i suoi sforzi per assicurare i versamenti alle due scadenze, secondo le disposizioni dello stato di pagamento in data del 5 maggio 1921. Dato che la realizzazione dei suoi sforzi non poteva avvenire se non coll'aiuto di un prestito all'estero e dato che per transazioni di tale genere era indispensabile la collaborazione attiva ed efficace di finanziere inglesi, il governo tedesco ha trattato in Inghilterra circa detto prestito. Esso ha ricevuto dalle autorità competenti una risposta in questi termini: che, viste le disposizioni reclamante attualmente per le ampie prossime e le obbligazioni finanziarie del governo tedesco, di fronte alla commissione delle riparazioni, un tale prestito non poteva essere costituito in Inghilterra specialmente un prestito a lunga scadenza o un credito di banca a corto termine. In queste condizioni il Governo tedesco non può prospettare la possibilità di riuscire a procurarsi le somme necessarie al pagamento totale delle scadenze del 15 gennaio e 15 febbraio 1922. Anche applicando tutti i suoi sforzi e senza avere riguardo alle sue necessità finanziarie, il governo tedesco non potrà produrre per quelle scadenze all'«ajour» delle prestazioni in natura e dei crediti provenienti dai Revenuer acts, che una somma di circa 150 o 200 milioni di marchi oro. Il Governo tedesco si vede dunque nella necessità di domandare alla Commissione delle riparazioni di volerli accordare una dilazione per il pagamento di parte delle scadenze del 15 gennaio e del 15 febbraio, che non potrà versare a quella data. Si limita ad una tale domanda, sebbene si rendo conto che in occasione delle scadenze ulteriori difficoltà si presenteranno.

L'oggi gradire, signor Presidente l'assicurazione della mia distinta considerazione. Firmato: WIRTH.

Notizie in breve

— Tanto alla Camera dei Comuni, quanto alla Camera dei Lordi a Londra si discute ieri, e la discussione sarà continuata, sull'accordo firmato fra i rappresentanti del governo per la Gran Bretagna e i rappresentanti dell'Irlanda. Oppositori fierissimi si sono mostrati ieri, in entrambe le Camere, i rappresentanti dell'Ulster, usando un linguaggio aspro e violento. Essi affermano che il governo ha mancato ai suoi impegni in ciò che concerne le assicurazioni dalle che non vi sarebbe nulla, in quell'accordo, di natura tale da ledere gli interessi dell'Ulster — mentre quest'ulter si sacrificano, invece; e si oppongono energicamente alla creazione di una frontiera che è in contraddizione con la legge del 1920.

— Notizie da Budapest dicono che la prima giornata del plebiscito nell'Oedenburg è stata sfavorevole all'Austria. Nella città, sopra 18 mila inseriti in Oedenburg votarono circa 13.500, dei quali 10.438 favorevoli all'Ungheria e 3 mila soltanto favorevoli all'Austria. Nel resto del territorio si voterà oggi.

— A nuovo presidente della Confederazione svizzera fu eletto Roberto Haab, nato nel 1865 a Wendenstiel; a vicepresidente, Carlo Scheurer.

— Il cassiere della dogana di Genova, Vito Patibon di anni 55 da Piacenza, è fuggito portando seco quasi un milione di lire.

CUORE

mal e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordifera Candela di fama mondiale migliaia di guarigioni, in tutte le Farmacie. Oppia, gratis. - INSELVINO & C. - Milano

Nessun conflitto armato fra Cile e Perù

BUENOS AYRES, 16. — Una informazione ufficiale smentisce la notizia secondo la quale un combattimento sarebbe avvenuto lungo la frontiera del Cile, fra le truppe peruviane e quelle cileni.

Si ha da Lima che l'arrivo della nota del Governo del Cile, che invita il governo del Perù a procedere al plebiscito nelle provincie di Taana e di Arica ha provocato un grande stupore.

Il Presidente della Repubblica ha riunito i ministri e le Commissioni degli affari esteri del Parlamento.

Ancora la questione dell'Alta Slesia

VARSAVIA, 16. — I giornali dicono che la conferenza degli ambasciatori ha deciso d'invitare a Katowitz, una speciale commissione per facilitare la rapida conclusione delle trattative delle questioni amministrative tra polacchi e tedeschi inerenti alla spartizione del territorio dell'Alta Slesia.

La Domenica Del Runco e Foglio Domestico Del Runco per te e per la tua famiglia.

DIFFIDA

La ditta M. Vanzini, Via Palladio 25, rappresentante esclusiva per l'Industria e provincia delle macchine da scrivere Royal, comunica che non riterà valide riscossioni ed ordinazioni passate in nome suo al sig. Ronco Carlo, avendo il sig. Ronco cessato di essere alle dipendenze della ditta stessa dal 10 corrente mese.

Cavalli di I. Nordica

Cavalli stalloni con permesso di esportazione venditori. Rivolgarsi al sig. Theodor (Junior) Wolfsberg (Carinzia, Austria Tedesca).

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cont. 5 la parcia — Varil cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 paro e)

Offerte d'impiego

CERCASI giovanotto bella presenza, serio, attivo piazzista viaggiatore Udine provincia, conosca clientela ramo alimentari ed affini. Oppure volenteroso da iniziare abbia molta inclinazione. Offerte alla Casella 2695 Unione Pubblicità Udine.

PRIMARIA CASA OLEARIA di Oneglia cerca agenti ogni città piazzisti collocamento olio purissimo a base direttamente consumatore. Scrivere il 12070 G. Unione Pubblicità Genova.

CERCASI giovane bella presenza parola facile per visitare famiglia ben retribuito. Sig. Sila via Bertoldo 35. Udine.

CERCASI signorina cassiera per locale pubblico Scrivere Casella 2741 Unione Pubblicità Udine.

Fitti

CERCO subito appartamento ammobiliato o muri vuoti tre o più anni anche fuori porta. Indirizzare offerte Casella 2732 Unione Pubblicità Udine.

Commerciali

GRANDE stok coperta da campo italiana e inglese a tinta unita utilizzabili per confezioni venditori. Rivolgarsi Silvio Tombo. Verona via Campofiore 3.

ABITI Luden Del Brun Schio: impermeabili non gommati igienici di perfetta traspirazione. Palotoni uomo signora aff. 160; mantelli panni Stoffe divise colli guardie Filati lana per maglie calze da lire 12 a 20 chilo. Lanette per materassi lire 100 chilo. Materassi lire 57 campioni catal. Gratis.

NEGOZIANZI cooperative, nel vostro interesse visitate l'emporio paste di lusso e la qualità di Grattano (Napoli) Via Jacopo Marini, 1. Udine.

OCCLUSIONI, vendonsi una casaforte, un armadio sicurezza carri tipi diversi bilancie finimenti completi per cavalli una pompa a mano. Rivolgarsi Sabino Leskovic. Viale Stazione 3. Udine.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 a 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburini, Udine, Viale Duomo.

OCCLUSIONI — Biancheria per signora liquidasi giovedì, venerdì e sabato, camicie lavorazione accurata da lire 12 in poi. Poscolle 59. Udine.

CENTRALISSIMO avviato negozi in Gorizia causa partenza vendesi mobilio merite compresa lire otto mila. Inviare offerte entro il 20 corrente alla casella 2743 Unione Pubblicità Udine.

MATTONIERE cemento brevettato. Cercarsi agenti introdotti e diffusi disposti assumere deposito rappresentanza Cav. Todeschini. Vittorio Veneto.

MURIEL VISONET cento pelli vendesi occasione. Rivolgarsi Del Conte Via Rauscedo n. 24.

Preferite e domandate ovunque il Marsala "Regina".

Stabil. Enologico Marsala (Trapani) Deposito in PADOVA

Via Annaliata da Bassano 3

Specialità

Vermouth Bianco e Crema Marsala

Sono aperti gli abbonamenti all'

AMICO DEL CONTADINO

- per l'anno 1922

Il prezzo di abbonamento per un anno è di lire quattro da inviarsi all'Amministrazione dell'Amico del Contadino UDINE (Piazzale dell'Agraria - Ponte Poscolle) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

L'AMICO DEL CONTADINO

Signora Dottore

CESIRA ZAGOLIN CONTI

Gia assistente della Clinica Pediatrica di Firenze (Ospedale Anna Majer) e del Broletto di Bologna

Malattie dei bambini

e medicina interna

Analisi chimico-cliniche (Reazione di Wassermann). Visita solamente bambini e signore tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Via Marconi 27 (già Via S. Maria)

Malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

Specialista

UDINE - Via Aquileia - Angolo Vicolo Zoletti

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi lenti; cura radicale della lacrimazione, operazione delle cataratte. Visite e consulti: 10 - 12 e 15-17. Telefono N. 3-60. Udine - Via Cavour 15

LUIGI ROSELLI - Udine

PIAZZA MERCATONUOVO

Vendita all'ingrosso

saponi profumati e da bucato

SIRIO

Crema da scarpe

Brill - Tons - Lion Noir - Eau

MERCERIE e CHINCAGLIERIE

Vendita all'ingrosso e dettaglio

Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

GIUSEPPE MAESTRO - TRIESTE

Telefono 26-59 - Via S. Niccolò 2

Deposito: Pianta Franco Duca d'Aosta

Carboni fossili inglesi

SPECIALITA': Corbone Scoria Dyssert Main primario per Filande. Splint originale per fabbri. Carboni minuti nazionali ed esteri. forniture di carbone in genere per tutte le altre industrie.

Filiale di UDINE

Via Belloni 10-11 p. (presso Piazza Vittorio Emanuele)

Dott. Domenico Damiani

Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna

Malattie bocca e denti

Apparecchi in ogni sistema il più moderno. UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Gabinetto Dentistico

già CRACCO

VIA DELLA POSTA, 8 (presso il Duomo)

Otturazioni in cemento, porcellana, amalgama e oro. - Denti artificiali irrimediabili con apparecchio in oro e cautchuck. - Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato. - Otturatori per la correzione dei difetti palatini. - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

AGENZIA DI CITTA'

GAUDIO & CAVALLERO

Piazza Duomo, 4 - UDINE - Telefono 244

Traslochi - Trasporti Mobilia - Spedizioni

Vendita BIGLIETTI FERROVIARI (F. S. Soc. Veneta) serie fissa, facoltativa e a riduzione. - ABBONAMENTI ORDINARI A SERIE, E CARTE DI AUTORIZZAZIONE Assicurazione Merci e Bagagli per tutto il regno e l'estero. - REVISIONE TASSE P. V. e G. V. - OPER. DOGANALI - MAZZINI DEPOSITO MERCI - Servizi internazionali informazioni - Corrispondenti in tutte le principali città del regno e l'estero

RIELLO ALESSANDRO

Premiata Concieria e Laboratorio Pellicceria

naturali e confezionate

IMEALSAMATORE - TASSIDERMISTA

Confezione Materassi e a ricco deposito tralicci lane - crine - vrapoli - seta vegetale

Assortimento Lincium - Lincrusta

Telo cerate e gommate

UDINE - Via Manin 16 - UDINE

LA PREMIATA DISTILLERIA

A. BARNABA

di MOGLIANO VENETO (Treviso)

(Una fonduta nel 1895)

Avverte la Sua affezionatissima Clientela che, avendo posto la sua Fabbrica nella massima efficienza con macchine moderne, ed essendosi provvista di un grandioso deposito di vinacce trovasi in grado di cedere la sua rinomatissima

ACQUAVITE

a prezzo di impossibile concorrenza

AVVERTE pure che ha assunto la rappresentanza esclusiva della

Ditta G. RAMAZZOTTI di MILANO

A richiesta spedisce istant

ORARIO FIERROVIARIO

Partenza da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (i mercoledì, venerdì e domenica) — om. 2.10 — Acc. 8. — dir. 11.45 — lusso 13.45 — om. 17.50 — accorato 20.

I treni delle 8 e 17.50 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.50 si ferma a Gorizia, A. di Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 11.40 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55 è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — om. 5.45 — dir. 9.25 — dir. 16.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente i lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per **VENEZIA**: acc. 5.15 — 9.35 — diretto
— 14.35 acc. 17.13 — dir. 10.50 — dir. 8.5.
Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.
Il diretto della 2.05 è sospeso al lunedì.
Arrivi a **Mestre** rispettivamente 0.8 — 13.57
— 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.
Partenza da **Mestre** per **Milano** 6.5 — 6.49 —
9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.8 — 18.44 — 23.20
— 0.8.
Partenza da **Mestre** per **Bologna** 4.13 — 6.22
— 7.23 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 —
23.33.
Per **S. DANIELE**: 7.40 — 11.55 — 14.55 —
17.20.
Da **TOLMEZZO** per **PALUZZA**: 8.31 —
12.20 — 17.45 — 19.30.

UDINE per **TRICESIMO**: 6 — 7.30 — **8.15**
— 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.05 — 13.05 —
Da **CASARSA** per **GEMONA**: 10.10 —
14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.25 — 18.05 —
9.05 — 20.25.
8.30.
Da **CASARSA** per **S. VITO**: 4.30 — 7.15 —
8.35.
Da **DIVIDALE** per **CAPORETTO**: 8.55 —
9.45 — 20.25.
Da **CASARSA** per **MOTTA**: 8.50 — 15.25.
Da **STAZIONE CARNIA** per **VILLA**: 8.35
— 12.00 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi
treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da **PORDENONE** per **AVIANO-MANIAGO**
7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.
Da **PORDENONE** per **CODENONES**: 8 —
10 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: om. 7,5 — rec. 9,10 — acc. 13,56 — dir. 12,85 — dir. 19,8 — acc. 21,50.

Il treno delle 7,5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7,5 e 13,56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7,50 — 11,5 — 13,30 — 19,50.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7,10 — 14,41 — 17,25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7,10 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 9 — dir. 12,85 — dir. 19,25 — om. 24,45 — dir. 1,15.

Il treno delle 19,36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1,15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19,30.

DA VENEZIA il die. 4.40 — acc. 8.80 — dir.
11.10 — dir. 19.40 — acc. 19. — acc. 23.80.
I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a Mestre da Bologna: 6.53 — 9.48 —
11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.06 —
Partenza da Mestre rispettivamente: 6.50 —
9.55 — 12.5 — 14.40 — 18.40 —
Arrivi a Mestre da Milano: 8.54 — 12.5 —
16.6 — 14.30 — 21.10 — 18.40 — 23.39 —
4.5 — 6.3.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 —
9.25.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 —
7.33 — 8.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 —
11.40 — 16.35

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 —
8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 —
13.59 — 14.50 — 15.59 — 16.59 — 17.59 —
18.59 — 19.59 — 20.50 — 21.50.

Harvest Automation

Arrivi a Udine

Da Latisana, Poesina, Mortegliano: 9.15
 Da Latisana, Poesina, Mortegliano: 9.15
 Da Varmo, Bertolo: 8.50.
 Da Latisana, Rivignano: 9.18 — 14.
 Da Codroipo, Talmassons: 9.18 — 14.
 Da Spilimbergo: 9.45 (soppressa nei festivi) — 10.45 — 15.45.

Partenze da Udine

Per Spilimbergo: 12 (sospesa nei giorni festivi) 14.45 — 17.
Per Latissana, Pocenù, Mortegliano: 11 ...
16.10.
Per Varma: 16.25.
Per Latissana, Rivignano VI — 16.
Per Latissana, Codroipo: 8.45 — 17.
Per Codroipo, Talmassons: 11 — 16.

Non acquistate

MOBILI

senza visitare il grandioso assortimento della Ditta

A. CRIPPA - R. LEVATI

UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE

MOBILI

d'ogni genere e stile anche staccati a

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

LE INSERZIONI

Nel La Patria del Friuli - Il Friuli - Bandiera Bianca - La Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Piccoo - Il Piccolo della sera - Il Resto del Carlino - Il Secoo - La Stampa ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine